

_Lettera_N_0761

Alla marchesina Azelia Fassati

Torino, 8 agosto 1864

Gentilissima Sig.na Azelia,

Ho ricevuto a suo tempo la lettera che anche a nome di Maman ebbe la bontà di scrivermi. Sabato a sera, a Dio piacendo, credo che saremo a Montemagno io con D. Rua e con qualche altro prete confessore. Forse non avrò l'avvocato Arrò perché esso dovrà cantare e portar la croce qui all'Oratorio.

Ho scritto a Monsignore accennando la mia gita costà ed invitandolo, ma soltanto a modo di cortesia, senza parlare di speciale solennità; pel che non ci andrà; ma se ciò fosse, renderei tosto Papà e Maman avvisati.

Pregli, Signa Azelia, per me e per questi miei giovanetti; io non mancherò d'invocarle dal Signore sanità e timor di Dio colla perseveranza nel bene. Umili ossequi ai sigg. Genitori, Papà e Maman, e mi creda nel Signore

Di V. S. Gent.ma

Devot.rno servitore Sac. Bosco Gio.